

L'Onu. Pressioni su Madrid: «Sì all'aborto per le minori»

GINEVRA

L'Onu "entra a gamba tesa" nelle decisioni dei deputati di Madrid e chiede al Parlamento spagnolo di «non adottare» il progetto di legge che eliminerebbe la legge, voluta a suo tempo da Zapatero, che consente alle minorenni di abortire senza il consenso dei genitori. A lanciare l'irrituale "appello" è stata la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (Cedaw).

La Spagna si era sottoposta l'8 luglio scorso alla valutazione dell'organismo, che ha pubblicato ieri le sue conclusioni. Le esperte del Cedaw chiedono anche a Madrid di rivedere le politiche sul contrasto delle violenze di genere, di fare in modo che donne e bambine denunciino le violenze e che ottengano aiuto sufficiente. L'organismo sottolinea, tra i vari punti, il fatto che le donne migranti senza documenti hanno perso il diritto alla sanità pubblica, chiedendo sia ripristinato per tutte quelle che vivono in Spagna. La Cedaw denuncia inoltre la «differenza salariale tra uomini e donne, la più alta dell'Unione Europea», e la «scarsa rappresentanza femminile ai vertici di politica e lavoro».